

# Viaggio nel paese dei filosofi in Salento uno sportello per i dubbi esistenziali

**A Corigliano d'Otranto il Comune ha assunto una consulente che si interroga con i cittadini: "Lavoriamo sulle idee, perché le idee abitano il mondo". E per tutta l'estate gli studenti hanno allestito nel centro storico un "parco della meraviglia"**

di ANTONELLA GAETA



FOTO Il parco filosofico Sophia

Sostiene la filosofa comunale: "Per risolvere un problema è necessario sostarvi, aprire altri punti di osservazione e dopo scegliere la soluzione più giusta". Corigliano d'Otranto, seimila anime (rese speciali dall'esercizio della filosofia) è il primo comune italiano ad avere uno sportello di consulenza filosofica. Il cittadino si rivolge alla consulente Graziella Lupo Pendinelli e ragiona di sé e del senso del proprio stare al mondo.

Vi si rivolge in piena naturalezza perché, da quasi un anno, Corigliano esercita la pratica antichissima della filosofia, vive fino in fondo la sua appartenenza alla Grecia salentina guardando alla Grecia, culla di questa e di tutte le discipline dell'umana essenza. E da sabato scorso è anche dotata di "Sophia il Paese della Meraviglia", primo parco filosofico 3.0 in pieno centro storico. Non è un caso. Il sindaco, Ada Fiore, insegna Filosofia, ha sempre avuto il sogno di creare un parco filosofico nel suo paese del quale è innamorata ricambiata e un anno fa ha fatto un incontro fondamentale. "Graziella Lupo stava elaborando una tesina per il master in Consulenza filosofica dell'Università Cà Foscari. Le ho proposto di fare i suoi studi coinvolgendo il Comune" racconta il sindaco.

Insomma consulenza filosofica per tutti in un percorso che ha del romanzesco. Sono allora partiti incontri per commercianti, dipendenti comunali, scuole, dagli asili alle superiori. Per i politici ("intorno al limite e alla responsabilità della parola"). I cosiddetti Laboratori del pensiero - "Che mi hanno regalato un punto di vista sui miei concittadini che prima non avevo", confessa. Esercizio di ascolto, di parola, domande fondamentali: "Chi sei?", "Che cos'è la paura?", "Cosa ti offende?". Le domande sono finite su alcune cartoline e i commercianti le hanno distribuite nei propri negozi, perché si ragionasse insieme. Poi, sono venuti gli incontri pubblici con filosofi di fama mondiale: Oscar Brenifier, radicale socratico pratico, Serge Latouche, Michela Marzano. Da loro, la dimostrazione pratica "che il valore di quello che recuperi dall'esercizio della filosofia e non dalle nozioni è enorme perché ti cambia la prospettiva dello stare al mondo, conquisti autostima e impari a conoscere te stesso". Molto socratico, certo, ma anche molto peripatetico. Da venerdì il parco Sophia è una realtà tutta da passeggiare, raro esempio di "turismo del pensiero".

Per tutti i week end dei mesi di luglio e agosto il centro storico è un lungo percorso dell'esercizio della Meraviglia, prima radice della filosofia (aperto il sabato e la domenica, dalle 20,30 a mezzanotte). Poltrone a forma di libro, statue e alberi parlanti, segnaletica emozionale fatta di resistenze, transistor, relè e riflessioni da Pascal, Cartesio, Dostoevskij e compagnia assortita di pensatori. A realizzare tutto questo sono stati, grazie al laboratorio collettivo "Salento che pensa", i ragazzi dell'istituto tecnico industriale Mattei e del liceo Capece di Maglie. Gli uni, con la direzione di Antonio Lupo, hanno pensato ai software contenuti in piccole valigette che animano le cinque installazioni; gli altri hanno fatto la ricerca dei testi filosofici. Il parco è costato zero alle casse comunali, a finanziarlo sono stati "azionisti", a partire dalla capofila Banca Carime. Il percorso costa 2 euro che vanno direttamente ai ragazzi che presenteranno Sophia ai visitatori. "È un parco autosostenibile che mostra a tutti come la cultura sia anche opportunità di lavoro" aggiunge il sindaco.

Tutti d'accordo in paese con la sua filosofia al potere, proprio come vagheggiato da Platone? "Il sostegno è arrivato quando il percorso è stato condiviso. Certo, alla fine della visita a Sophia, un dipendente comunale mi ha detto, 'sindaco non ho capito il senso e io gli ho risposto che era entrato in perfetta sintonia con il parco'. Da un mese e mezzo è attivo a Palazzo di Città, lo sportello filosofico (la consulente non percepisce compenso dal Comune e i primi contatti informativi sono gratuiti). Quotidianamente, "lavoro non sull'autobiografia o sulle emozioni della gente, ma sulle idee, su un'analisi condivisa della realtà perché noi abitiamo il mondo attraverso le idee" conclude la Lupo Pandinelli. E a Corigliano non sono certo le idee a far difetto.

(04 luglio 2012)

[http://bari.repubblica.it/cronaca/2012/07/04/news/viaggio\\_nel\\_paese\\_dei\\_filosofi\\_in\\_salento\\_uno\\_sportello\\_per\\_i\\_dubbi\\_esistenziali-38501209/](http://bari.repubblica.it/cronaca/2012/07/04/news/viaggio_nel_paese_dei_filosofi_in_salento_uno_sportello_per_i_dubbi_esistenziali-38501209/)